

# Ancilla Domini

Notiziario trimestrale della Fraternità Francescana di Betania



Il III Convegno Internazionale delle Nuove Forme di Vita Consacrata ha visto la partecipazione di Istituti religiosi provenienti dall'Italia e da diversi paesi dell'Europa e del Mondo. In un profondo clima di comunione e di condivisione ci si è interrogati sulla specificità e sulla varietà dei diversi carismi. Tra gli argomenti maggiormente trattati e condivisi c'è stato quello della misteità nella vita consacrata intesa come comunione e collaborazione tra uomini e donne all'interno di un medesimo carisma e di un medesimo progetto vocazionale. Quest'argomento è stato approfondito sia dal punto di vista umano-spirituale che dal punto di vista storico, ripercorrendo esperienze già vissute in altri Istituti lungo la storia; **abbiamo così potuto riscoprire il valore di quanto stiamo vivendo oggi ed approfondire la bellezza del riconoscersi parte di una medesima e meravigliosa opera dello Spirito Santo nella Chiesa.**

Un altro elemento che si è mostrato comune a quasi tutte queste nuove forme è stata la presenza di una forte devozione a Maria Santissima. Alcuni relatori hanno messo in luce come, dalle esperienze osservate fino ad oggi, la devozione a Maria sia stata spesso lo strumento che ha permesso di affrontare e superare le difficoltà dei singoli Istituti. Durante le giornate del Convegno c'è stato spazio per interrogarsi sul ruolo e sul valore della famiglia

naturale che, in molte di queste nuove forme, partecipa alla vita del carisma. A tal proposito vi sono state anche alcune testimonianze tra le quali quella di Giacomo Tomadon, figlio della nostra famiglia di Oblati interni di Terlizzi.

Nell'ultimo giorno del convegno abbiamo vissuto un momento ecumenico con alcuni nostri fratelli protestanti i quali, dopo un momento di preghiera insieme, hanno condiviso le loro esperienze di vita comune tra l'altro non molto dissimili dalle nostre.

In questo clima di condivisione e gratitudine a Dio, d'incoraggiamento e di testimonianza reciproca, abbiamo sperimentato la bellezza e la gioia di riconoscerci chiamati a vivere nella fede e nella

perseveranza, rispondendo alla chiamata di Dio nella Chiesa.

Grande momento di grazia è stato il concerto-preghiera "Misericordia scorre da te", tenuto dai fratelli e sorelle della Fraternità, durante il quale abbiamo cantato e lodato Dio per la sua infinita misericordia nella storia della salvezza.

Grati e riconoscenti per questi momenti di incontro, di confronto e di comunione che il Signore ci ha donato continuiamo il nostro cammino di consacrati, membra del suo mistico corpo che è la Chiesa.

sor. Alessandra Monachese e fra Christy Tomasini FFB

## Le Nuove Forme di Vita Consacrata

una vocazione della Chiesa e nella Chiesa

Roma, Antonianum, 3-5 novembre 2016



# Storia e novità a servizio della Chiesa le Nuove Forme di Vita Consacrata si incontrano

Dio è roccia del mio cuore, mia parte per sempre. Sal 73

L'esperienza della chiesa protestante...

## Uomo e donna segno della Trinità



Il tema della misteità si fa comprendere innanzitutto come forma di vita consacrata che ospiti strutturalmente nelle sue case membri maschili e femminili in un'unica realtà. [...]

Mi sembra che per noi il dato fondamentale da cogliere è la questione della differenza come mistero con il quale siamo posti di fronte al dato originario dell'alterità. La differenza sessuale indica innanzitutto un dato di coscienza identitaria che non si dà senza il riconoscimento dell'altra modalità di essere uomo. [...] Pertanto la persona non accede a sé se non accoglie dentro di sé il segno primordiale dell'alterità. [...] In questa prospettiva la differenza tra l'uomo e la donna rimanda alla differenza delle persone divine. In Dio infatti abbiamo l'assoluta affermazione della differenza (non diversità) delle ipostasi divine e la loro assoluta unità.

**Mentre il Padre è assoluto dono generativo di sé all'altro e il Figlio è assoluta gratitudine responsoriale alla fonte paterna nella forma dell'assoluta disponibilità, lo Spirito Santo appare come la loro unità più intima ma anche il frutto della loro reciprocità, la testimonianza perfetta dell'amore.**

**Ovviamente si tratta di una analogia per la**

**quale la differenza uomo-donna diventa una immagine e somiglianza della differenza e della unità nella vita trinitaria. [...]**

Stringendo ora sulla misteità specifica delle nuove forme, [...] la forma della verginità viene ad indicare una modalità affettiva che assume l'attrattiva insita nella differenza, ma ne riconosce il carattere simbolico. [...]

Ciò è particolarmente significato dal brano di san Paolo nella Prima lettera ai Corinti (7,29-31), un testo che si rivolge a tutti i cristiani dove l'immagine della asceti nel rapporto affettivo è quello di un *possesso/relazione nel distacco* e dove il distacco è caratterizzato dal fatto che si entra in rapporto con l'altra persona non per la sua apparenza immediata, che come tale è fuggevole giacché *passa la scena di questo mondo*, ma per il suo essere segno-simbolo del mistero di Dio stesso. In tal modo l'altro è restituito a tutta la sua integrità, che, nel rapporto utilitaristico di seduzione o di dominazione va invece perduto. In tal senso la verginità introduce nelle relazioni affettive l'inedito della gratuità.

Giacché nell'attrattiva tra l'uomo e la donna il desiderio che ne scaturisce è più forte di colui o di colui che lo ha suscitato, essendo come tale infinito e non temporalmente appagabile, la verginità indica asceticamente il carattere di simbolo che l'altro assume dell'unico Mistero in grado di compiere l'umano desiderio di gaudio.

dalla relazione di Sua Ecc.za Mons. Paolo Martinelli OFM Cap, Vescovo ausiliare di Milano

## L'Olanda e le nuove "comunità di fede"



Contrariamente alle teorie popolari della secolarizzazione sul declino delle Chiese, le attuali generazioni di cristiani protestanti sono più religiose di quanto si potesse prevedere. I giovani sono attratti dalle forme di vita dette "comunità di fede" caratterizzate da diversi elementi: un senso di appartenenza in cui le relazioni personali e la coesione di gruppo sono messe al primo posto, la possibilità di un orientamento morale reciproco, l'apertura all'aspetto emozionale e un contatto diretto con il divino.

Nell'ambito di queste nuove espressioni ci sono una serie di tendenze in atto; una di queste è sicuramente l'aumento di esperienze che hanno caratteristiche di tipo monastico. Sono fioriti monasteri cittadini moderni, come quello della comunità Eltheto di Amsterdam dove, abitando in quindici appartamenti sopra una chiesa, i cristiani pregano insieme e vivono l'ospitalità nei confronti dei loro vicini con una serie di progetti come servizi per genitori con bambini piccoli oppure una fiera mensile nella quale si vendono oggetti di seconda mano. Negli ultimi quindici anni sono state costituite varie comunità cristiane intenzionali indipendenti soprattutto, ma non in maniera esclusiva, in ambienti urbani come per esempio la comunità Ki

Tov di Utrecht ispiratasi al movimento francese di Taizé oppure la comunità Overhoop di Utrecht che ha tratto ispirazione da nuovi movimenti monastici americani.

Nelle Chiese europee occidentali queste comunità tornano alle radici della spiritualità cristiana e si radicano nella prassi della vita quotidiana. In un ambiente basato sull'individualismo esse possono dimostrare l'importanza dell'impegno comunitario.

**In una cultura in cui sempre più persone non soddisfano gli standard di autonomia e di partecipazione sociale, queste comunità si collocano ai margini e cercano di andare incontro alle esigenze delle persone nel bisogno:** alle grandi sfide nel campo sociale, economico e ambientale rispondono con una vita basata sull'ospitalità, sulla condivisione e la sostenibilità viste come prefigurazione del Regno di Dio.

Vorrei adesso terminare con alcune osservazioni riguardanti il prossimo futuro. Le Chiese istituzionali si devono confrontare con la spiritualità sperimentata in queste nuove comunità e rispondere alla domanda: che cosa esse hanno da dire alla Chiesa di oggi? Secoli di esperienza hanno assolutamente bisogno di essere condivisi con queste comunità neonate in modo che una rete forte e viva di vita di comunità possa essere parte della Chiesa così come emerge in questa nuova era.

dalla relazione di Rosaliene Israëi, Università Teologica Protestante di Amsterdam-Groningen



Ancilla Domini  
intervista i  
partecipanti

## Cosa porti con te dal Convegno?

### **sor. Pia, Clarissa Cappuccina, Italia**

Innanzitutto sono venuta con un desiderio di confronto; provengo da una vita monastica quindi da una forma tradizionale abbastanza chiusa anche se il mio monastero fa un percorso di apertura, di cammino in avanti, per quello che è possibile. Il desiderio era proprio di conoscere questa misteità e mi porto la consapevolezza che la formazione umana può accrescersi molto nel maschile e femminile che vivono assieme: quindi non bastano soltanto gli incontri sporadici, le relazioni quando capitano o semplicemente un padre che venga a celebrare la S. Messa alla mattina. Mi rendo conto che proprio un impianto di vita insieme favorisce moltissimo questa formazione umana.

### **fra Michael, Comunità di Gesù Crocifisso, Louisiana USA**

Beh, direi un bel po' di cose, per esempio il fatto che in Europa si mette più attenzione alle strutture mentre in America più alle opere a discapito della vita fraterna. I giovani e tante persone vengono da situazioni disastrose in cui non esiste più la famiglia e vogliono e chiedono comunità. Certamente il Signore chiama a un corpo ecclesiale e quindi tutte le vocazioni sono della Chiesa e nella Chiesa ed essa non è altro che *koinonia*. Perciò da superiore della mia comunità devo mettere più enfasi sulla vita fraterna. Ho diversi giovani di 21, 22, e 28 anni ed essi hanno più bisogno di vita comunitaria di quella di cui ho bisogno io.

Un'altra cosa che mi porto a casa è sapere che Dio sta operando in noi, che tutto è opera sua perché

egli sta facendo cose molto simili con carismi differenti in diverse parti del mondo che non hanno altro contatto gli uni con gli altri se non quello dello Spirito Santo.

### **sor. Agnes, Fraternità di Tiberiade, Belgio**

Sono molto contenta di vedere l'azione dello Spirito Santo nella Chiesa Cattolica. Per noi, che siamo una piccola comunità di nove sorelle e una trentina di fratelli, è interessante beneficiare della riflessione della Chiesa e di altre Comunità che cercano di capire meglio come lo Spirito Santo lavori. Questo ci aiuterà nel lavoro di riflessione della nostra Fraternità perché il nostro fondatore si sta mettendo da parte per lasciarci crescere.

È stato un incontro ricco e sono contenta di essere il tramite con mio fratello Frederic di tutto ciò che abbiamo ascoltato per portarlo in Belgio.

### **fra Raffaele, Fraternità Francescana di Betania, Italia**

Questo è il secondo convegno sulle nuove forme di vita consacrata a cui partecipo e mi ha coinvolto molto perché mi ha proiettato in quella che è la storia delle nuove comunità: questo mi ha fatto apprezzare ancora di più il nostro carisma e la nostra Fraternità. Mi ha stupito sentire come lo Spirito Santo abbia soffiato lungo i secoli e come, in un certo senso, abbia tenuto una linea comune: tanti fondatori, infatti, hanno puntato sul vivere insieme degli istituti misti e, nonostante quest'intuizione faccia fatica ancora ad affermarsi, sta continuando nei secoli.



## Misericordia scorre da te!



### *La sera del 4 novembre un concerto-preghiera celebra la storia della Salvezza*

Ci siamo, la tanto attesa serata del concerto è arrivata. Dopo le ultime prove nella chiesa di sant'Antonio in Laterano, siamo tutti invitati a ritirarci per un momento di preghiera insieme. Ci dirigiamo nella sacrestia e lì ci riuniamo tenendoci per mano. Un Cristo ligneo a grandezza naturale sovrasta noi e l'arredamento di altra epoca. D'un tratto facciamo da spettatori a ciò che si sta per mettere in atto. È un momento indimenticabile di raccoglimento nel quale ci sentiamo uniti, spinti da uno slancio spirituale di un attimo che ci proietta fuori dal tempo. **Dopo le prime preghiere spontanee con le quali abbiamo chiesto l'umiltà di spirito, è subentrato un atteggiamento di lode e di ringraziamento per la forte effusione di Spirito Santo che il Signore ci ha donato. Per affrontare la serata questo è stato un momento importante, senza il quale non avremmo potuto**

### **rendere un servizio a Dio e ai nostri fratelli presenti.**

È così che entriamo in chiesa, disponendoci davanti all'altare. L'assemblea in rispettoso silenzio attende qualcosa, una presenza, un'esperienza di preghiera che resti nei cuori per molto tempo: gli sguardi degli astanti esprimono riconoscenza verso l'Altissimo e forse anche verso di noi che eseguiamo i brani, guidati eccellentemente dalla nostra sor. Monica Bolzoni, secondo un cammino preciso, quello della Misericordia di Dio nella storia della salvezza. In una serata indimenticabile abbiamo ripercorso la venuta di Dio in mezzo a noi, la sua meravigliosa presenza nel creato, la redenzione realizzata dal Figlio donato alla Terra, la nostra speranza nei momenti di abbandono, la certezza che con noi vive Gesù, accompagnati dalla presenza materna dell'Ancella del Signore, Maria. La vittoria sulla morte che Dio ha compiuto riempie la nostra anima di quel Tutto pieno di lode e di amore. Il nostro cuore è beato: Misericordia scorre da Te!

sor. Valentina di Paolo e fra Claudio Bonfante FFB



# Ricordando p. Pancrazio

Il 15 novembre, anniversario del compleanno del nostro fondatore, è stata l'occasione per ricordare la sua figura



## Portiamo frutto dove siamo stati seminati!

Dal Vangelo che la liturgia propone oggi - l'incontro tra Gesù e Zaccheo (Lc 19,1-10, ndr) - si coglie come Gesù non si scandalizzi davanti al peccatore e come l'incontro con lui permetta a Zaccheo un rinnovamento interiore ed esistenziale nell'ambiente in cui vive.

Da questo possiamo trarre alcuni spunti per rilevare due aspetti caratteristici di p. Pancrazio. Il primo è il suo non scandalizzarsi di fronte al peccato altrui; non si sconcertava perché, in quanto peccatore, si riteneva il primo bisognoso della salvezza che Gesù è venuto a portare, il primo ad aver bisogno della Misericordia di Dio; conosceva il proprio cuore e quindi non si scandalizzava della caduta degli altri. Invece noi spesso ci turbiamo del peccato altrui perché abbiamo paura di conoscere il nostro: questo nostro scandalizzarci vuole coprire la nostra stessa fragilità.

Il secondo aspetto è legato a un'espressione frequente del padre: ciascuno deve fiorire lì dov'è stato seminato. L'incontro con Gesù rivoluziona il modo di essere e di vivere di Zaccheo: quello che egli faceva prima creava infelicità in lui e negli altri. Dopo quell'incontro il suo agire porta comunione e

condivisione proprio nello stesso ambiente in cui è stato fino a quel momento. Così noi non dobbiamo pensare che cambiare qualcosa nella nostra vita significhi evadere o scappare dalle nostre vite ordinarie, ma implica la decisione di affrontare seriamente la questione, ossia la conversione del nostro cuore. Dobbiamo cambiare dentro di noi e trovare in noi quel fuoco che il Signore ha messo ma che forse non vogliamo accogliere fino in fondo perché troppo faticoso, perché ci scomoda e ci porta a compiere cose che non vorremmo fare. **Impariamo oggi dalle parole del Vangelo e dall'esempio di p. Pancrazio a conoscere il nostro cuore, le nostre debolezze ad accoglierle e a guardarle con l'occhio misericordioso di Dio per poi piegarci sulle debolezze di tutti quelli che ci stanno vicino.** Miglioreranno le nostre relazioni perché si fermerà quel giudizio che ci divide. **E poi impariamo a fiorire dove siamo, senza attendere un evento straordinario, perché c'è già stato: Cristo è venuto nella nostra esistenza!** Va accolto e fatto fruttificare dentro di noi e così, senza stravolgimenti esteriori, Egli trasformerà la nostra esistenza.

*dall'omelia di fra Paolo Crivelli, superiore generale FFB*

## Un cammino insieme

Si prova una grande inadeguatezza a scrivere di p. Pancrazio, consapevoli che non si riesce in poche righe a raccontare di un amore che è iniziato nel 1981 e durerà... per l'eternità.

È il dono più grande che per bontà di Gesù e Maria abbiamo ricevuto personalmente, come coppia e come famiglia.

In questi anni il nostro caro Pa' ci ha sempre tenuto per mano e con la sua preghiera, il suo esempio, i suoi consigli e soprattutto il suo tenero amore, in Gesù e Maria ci ha generati, un passo alla volta, nella fede.

Nelle sue parole traspariva solo il Signore ed il desiderio di portarci a lui, con la grande umiltà ed il nascondimento che lo contraddistinguevano.

Siamo suoi figliolini e gli siamo infinitamente grati per le tante attenzioni e delicatezze verso di noi!

**Lo ringrazieremo sempre per il dono della Comunità, di averci fatto innamorare di questo stupendo focolare dove regnano l'amore e la preghiera, nella quale ha fatto crescere giorno dopo giorno il nostro piccolo "sì".**

Quando venivamo a trascorrere alcuni giorni con lui in fraternità, che è sempre stata la nostra famiglia, vivevamo quei giorni con una gioia immensa

ed al momento della partenza sistematicamente lo salutavamo con le lacrime agli occhi e, i primi tempi, p. Pancrazio ci accompagnava fino alla macchina per salutarci ancora, ma rientrava subito perché anche lui si commuoveva.

Gli ultimi ricordi sono quelli dei giorni trascorsi in fraternità per la festa di Maria Assunta in Cielo del 2015 quando per molte volte ci ha voluto al suo tavolo per pranzo e cena. Sentiva che ci stava lasciando e ci ha donato questa attenzione particolare facendoci stare più vicini a lui.

Ci consola il pensiero che il suo lasciarci non è stato un addio, ma un arrivederci, come ci ha sempre detto: in Paradiso ci ritroveremo insieme con tutti i fratelli e le sorelle per vivere sempre in comunità e la festa non avrà fine.

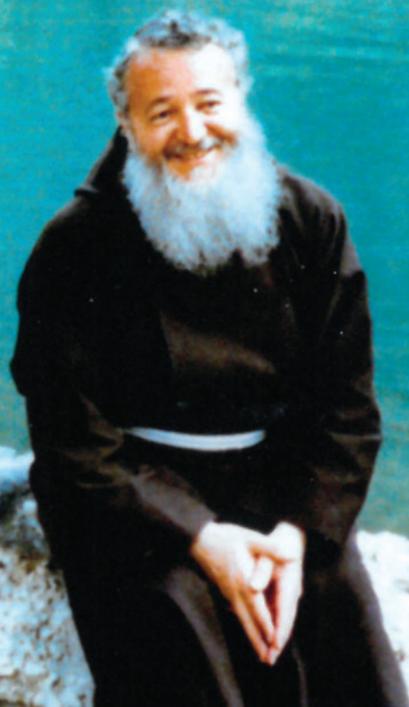
Con infinito affetto.

*Marta, Paolo, Maristella, Pietro, Andrea Bartolini*



# Dai "FIORETTI"

di p. Pancrazio



*Pubblichiamo uno stralcio del contributo offerto da sor. Francesca Romagnoli che ha ripercorso alcuni momenti della nostra storia con ricordi di vita fraterna nei primi anni con p. Pancrazio.*

## Insieme nella semplicità!

P. Pancrazio ha sempre comunicato in modo forte il suo desiderio che ci relazionassimo tra di noi come fratelli e sorelle; diceva sempre: "Ricordatevi che noi siamo fratelli e sorelle; la nostra è una famiglia". E desiderava che questa nostra famiglia religiosa fosse riunita tutta insieme ad ogni atto comunitario: per le preghiere, ai pasti, nei lavori e in ricreazione.

Sappiamo bene quanto il padre ci tenesse a questo momento finale della giornata e noi facevamo velocemente il turno di piatti e pentole per poi salire subito in ricreazione. Il padre guardava sempre che ci fossimo tutti e, se non vedeva qualcuno di noi, domandava dove fosse; aspettava che arrivassimo e poi iniziava a raccontare aneddoti e ricordi su p. Pio o altri temi spirituali arricchenti oppure si giocava o si scherzava. Il tutto era caratterizzato da un filo rosso costante: la semplicità, tipica della famiglia che gioisce dello stare insieme, resa possibile anche dal fatto che nessuno emergeva, nemmeno lui, p. Pancrazio, che ha sempre mantenuto un grande stile minoritario favorendo e alimentando il nostro essere fraternità.



*Herzlich Willkommen - Un caloroso benvenuto*

## Si allargano i confini della Fraternità: anche l'Austria ci accoglie

Il 2 ottobre, memoria dei santi Angeli custodi, siamo giunti per la prima volta a Klagenfurt am Wörthersee, città austriaca della Carinzia in cui si trova la sede vescovile della diocesi di Gurk. Fin dall'inizio abbiamo ricevuto una calorosa e familiare accoglienza da Sua Ecc.za Mons. Alois Schwarz, dalla sua collaboratrice Andrea Enzinger e dal suo vicario per la vita consacrata p. Antonio Sagardoy OCD. Ci siamo davvero sentiti a casa!

Se volessimo riassumere con tre parole questa nostra prima esperienza, esse potrebbero essere: stupore, radicalità e gratitudine. **Stupore** per il contesto accogliente e la provvidenza nelle piccole cose con cui il Signore ci sta assistendo; **radicalità**, perché necessariamente l'apertura di una nuova casa ci interpella a metterci in gioco su molti fronti; **gratitudine** verso Dio che ci ha chiamati qui insieme e ci affida questa sua opera d'amore, nonostante i nostri limiti.

Risiediamo nel complesso abitativo della sede vescovile, pertanto le prime persone del posto con cui siamo venuti in contatto sono i dipendenti della Curia. Ad oggi, animiamo già due volte alla settimana la S. Messa in lingua tedesca nella cappella privata del Vescovo. Intorno a noi si respira un certo fermento, un misto tra curiosità e desiderio di Dio. Anche le famiglie italiane che risiedono qui sono impazienti di frequentarci!

Rimaniamo in ascolto del Signore per servirlo insieme e in letizia qui dove ci ha seminati perché come diceva p. Pancrazio: "La gente ha bisogno della testimonianza di una Fraternità più che del singolo".

*fra Alessio Brizzi, fra Simone Maria Robbiani, sor. Tiziana Fruttarol e sor. Sara Farci FFB*



# NEWS SPECIALI

## *Sognate e i vostri sogni diventeranno realtà*

### A San Giovanni Rotondo dal 29 al 31 ottobre si è svolto il III Incontro Generale degli Oblati in preparazione al Sinodo

Circa centotrenta persone, provenienti da diverse parti d'Italia e dalla Svizzera, si sono ritrovate per il terzo incontro dei lavori sinodali degli Oblati a San Giovanni Rotondo. Perché proprio la città di p. Pio? Perché i luoghi scelti per le diverse tappe del cammino sinodale non sono frutto solamente di una scelta logistica ma tracciano anche un itinerario spirituale. Difatti il percorso è iniziato a Loreto, dove "tutto è cominciato", è proseguito ad Assisi, città che intendeva sottolineare le nostre origini francescane ed è terminato a San Giovanni Rotondo. Eccoli dunque qui, dove i nostri Oblati hanno fatto un resoconto sull'argomento "Fraternità e Missione" e dove sor. Maria Pia Fazzi ha presentato il tema di quest'an-

no: "Sogni e Progetti". **E chi più di p. Pio poteva accompagnarci a riflettere ancora più profondamente sui sogni che Dio aveva messo nel cuore del nostro fondatore e così poter considerare nuove idee e nuove proposte? Tali progetti, però, non sono solo frutto dell'ingegno umano ma scaturiscono dall'ascolto dello Spirito Santo.** Proprio per questo l'ultimo giorno siamo andati a Monte Sant'Angelo (FG) affidando il cammino sinodale alla protezione di san Michele Arcangelo affinché il disegno che Dio ha sui laici della nostra Fraternità si compia in pienezza così come desiderava p. Pancrazio che spesso diceva: "Non so se questo sarà solo un sogno o una realtà, dipende anche da ciascuno di noi".

*fra Tommaso Magnarello FFB*

## Rovio

L'8 ottobre abbiamo accolto alcuni organizzatori dei concerti dei "The sun", gruppo rock che evangelizza attraverso la musica e che in quei giorni si esibiva a Lugano: al concerto hanno partecipato anche i nostri GdB.

L'1 dicembre si è svolto in fraternità il consueto ritiro mensile di un gruppo di nostri amici politici cattolici. Per l'occasione ha partecipato al ritiro il nostro Vescovo Sua Ecc. Mons. Valerio Lazzeri il quale, durante la Celebrazione eucaristica, ha rivolto parole di esortazione e di incoraggiamento.

Nei giorni 17 e 18 dicembre, la fraternità di Rovio ha organizzato due concerti-preghiera a Mendrisio e a Balerna. Le serate sono state impreziosite dalla presenza della pianista Laura Luzzio e dall'attore Antonio Castro: i due hanno eseguito brani musicali e interpretato testi tradizionali natalizi.

## Partanna

Nel mese di novembre alcuni volontari dell'associazione "Stella Matutina" di Verona hanno lavorato per diversi giorni nella nostra fraternità di Partanna per compiere lavori di ristrutturazione in tutta la casa e in particolare rinnovando i bagni delle camere degli ospiti.

Nel mese di dicembre nel nostro santuario alcune scuole primarie hanno tenuto delle rappresentazioni inerenti al Santo Natale mentre l'orchestra di Partanna ha eseguito un concerto natalizio.

## San Quirino

L'8 ottobre abbiamo avuto la gioia di ospitare Debora Vezzani, giovane cantautrice di musica cristiana: con la sua giovialità e sincerità ha regalato alla fraternità, ai Familiari e agli amici una serata di testimonianza della sua vita e conversione. Ha alternato canzoni da lei composte alla condivisione dei momenti più importanti della sua storia personale ponendo l'attenzione sull'incontro con la Misericordia di Dio e la tenerezza della Vergine Maria. La serata si è conclusa con la testimonianza del marito Yuri sul valore della castità prematrimoniale, come preparazione al dono di sé nel sacramento del Matrimonio.



## Aschaffenburg

In novembre le Missioni Italiane che noi seguiamo hanno festeggiato il loro 50° anno dalla fondazione. A Würzburg abbiamo trascorso il giorno della ricorrenza con il pranzo, la proiezione di fotografie d'epoca e racconti da parte degli anziani. La S. Messa è stata presieduta dal Domkapitular Christoph Warmuth, responsabile della diocesi per i "contatti con le Chiese di altra madre lingua". È rimasto molto entusiasta dalla cura della nostra S. Messa, dai canti e dalla partecipazione ad essa. La giornata si è conclusa con il rinfresco e una presentazione dettagliata della storia della Missione Cattolica Italiana.

Ad Aschaffenburg, invece, la festa del 50° è coincisa con la tradizionale "Festa d'Avvento": ad essa hanno partecipato il sindaco e quasi duecento persone. La Celebrazione della S. Messa è stata presieduta dal Domkapitular Jürge Vorndran. Sono seguiti il pranzo, video, l'arrivo di s. Nikolaus per i bambini, canti, tombola con premi; il tutto si è svolto in un bel clima di condivisione e fraternità.

## Terlizzi

In questi mesi nella nostra casa si sono svolte tre conferenze che hanno visto la partecipazione numerosa dei nostri amici: la prima, il 27 novembre, dal titolo "Referendum Costituzionale: le ragioni del sì e del no" ha avuto come relatori il magistrato Dott. Giuseppe Iacobellis e il giurista Dott. Francesco M. Gadaleta. Nella seconda, il 4 dicembre, il nostro Vescovo Sua Ecc. Mons. Domenico Cornacchia ha presentato la sua lettera pastorale "Annunciare la gioia del vangelo in famiglia"; il 18 dicembre p. Francesco Neri OFM Cap, direttore dell'Istituto teologico S. Fara di Bari, ha relazionato sul tema: "La misericordia nella vita e negli scritti di don Tonino Bello". Inoltre, il 6 e il 14 dicembre la nostra Fraternità, all'interno di iniziative promosse dalla pastorale giovanile diocesana, ha tenuto due concerti-meditazione in preparazione al Natale in cui si sono alternati canti e riflessioni sulla Parola di Dio.

## Salvador

Anche quest'anno abbiamo avuto la gioia di amministrare il Battesimo a undici bambini del nostro asilo. A differenza dell'Italia qui non c'è la consuetudine di battezzare i bambini, per questo ci stupisce la fiducia che i genitori hanno posto nei confronti della Fraternità.

Nel mese di dicembre abbiamo festeggiato il matrimonio del nostro caro amico Rodrigo che, dopo un cammino di conoscenza della Chiesa Cattolica e partecipazione ai sacramenti, ci ha resi partecipi di questo evento gioioso in un giorno significativo della sua vita.

## Vertighe

Il 5 ottobre abbiamo partecipato a un convegno a Foiano della Chiana tenuto dall'avvocato Gianfranco Amato sul tema "Il valore della famiglia nella Costituzione". Per l'occasione abbiamo avuto la gioia di ospitarlo in fraternità per la cena.

Dal 14 al 16 ottobre per la prima volta si sono svolti in fraternità gli esercizi spirituali per gli Oblati tenuti dalla nostra sor. Maria Pia Fazzi sul tema "Comunione e perdono".



## Loreto

In novembre, presso la tecnostuttura della Parrocchia di san Flaviano a Villa Musone, fra Iginio Cattaneo ha partecipato allo spettacolo di beneficenza "Vita... morte e

miracoli", recitando con i sacerdoti della Prelatura di Loreto e l'Arcivescovo sua Ecc. Mons. Giovanni Tonucci, per raccogliere fondi a favore delle persone colpite dal terremoto degli ultimi mesi.

Sempre in novembre sor. Luana Bonuomo e sor. Lucia Turturo hanno accompagnato i Familiari delle Marche in un pellegrinaggio a Bari per visitare i luoghi in cui p. Pancrazio è vissuto nei suoi primi anni di vita; guidati dalle spiegazioni di sor. Maria Pia Fazzi e recandosi poi nella casa madre di Terlizzi hanno vissuto intensi momenti di preghiera e di vita fraterna.



## Verona

Cinquanta volontari che prestano servizio nella nostra Associazione Betania Francescana, desiderosi di approfondire i contenuti della fede, nel mese di ottobre, con diligenza e buona volontà, hanno iniziato il corso annuale di catechismo organizzato dalla fraternità.

L'8 novembre alla presenza del Sindaco di Verona Flavio Tosi, del nostro superiore generale fra Paolo Crivelli, di tantissimi amici e benefattori della fraternità, è stata intronizzata la tanto desiderata statua di san Giuseppe durante una bellissima celebrazione presieduta dal nostro Vescovo, Sua Ecc. Mons. Giuseppe Zenti.

## Roma

In novembre il gruppo Marta dei Giovani di Betania ha vissuto una giornata di spiritualità dedicata alla "Misericordia di Dio Padre" varcando la Porta Santa della chiesa

S. Spirito in Sassia (RM). I ragazzi hanno fatto una forte esperienza della Chiesa universale pregando tra i numerosi pellegrini convenuti a Roma per l'imminente chiusura dell'Anno Giubilare. Alcuni giorni dopo la fraternità ha partecipato alla chiusura della Porta Santa della Cattedrale di La Storta dove è stata coinvolta nel servizio liturgico.

## Cella di Noceto

A fine ottobre nella nostra fraternità si è svolto il convegno di bioetica dal titolo "Vita è" nel quale sono intervenute personalità di spicco tra cui Sua Em.za Card. Carlo Caffarra - emerito di Bologna -, Flora Gualdani, fondatrice di "Casa Betlemme" e il Senatore Carlo Giovanardi. Nella sua "Lectio magistralis" il Cardinale ha esordito dicendo che i Cattolici sono chiamati a ricalcare le orme dei discepoli di Gesù e vivere le due cittadinanze: in questo mondo e nei Cieli. Numerose le tematiche trattate: famiglia, matrimonio, eutanasia e aborto, dignità umana violata. Sempre all'interno del convegno è intervenuto Davide Zanelli presentando il messaggio cristiano apportatore di bellezza e speranza, con video e musica dal vivo.



*Nella notte del mondo,  
una stella annuncia la Luce Vera.  
Seguimmo Mesia, ci condurrà al  
Salvatore del mondo  
Tanti auguri di un santo Natale  
fra Paolo e Fraternità*

## Appuntamenti

Mediante l'amore siate a servizio gli uni degli altri. La sfida della comunione" (Gal 5, 13). Questo è il titolo del convegno di Loreto dei Familiari della Fraternità Francescana di Betania che si terrà anche quest'anno dal 29 aprile - 1 maggio.

## Eventi

Il 4 dicembre presso la fraternità di Salvador abbiamo si è svolto il rito d'ingresso in postulato della prima ragazza brasiliana che ha così iniziato il cammino di discernimento vocazionale.

## Terlizzi - Casa Madre e Curia Generalizia

Via Pasquale Fiore, 143 - 70038 Terlizzi (BA)

tel. 080-3517712 . 3517653 . fax 3517806

terlizzi@ffbetania.net



# Puoi sostenere il PROGETTO BRASILE

destinando il 5x1000 delle tue tasse alla  
**Fondazione Betania O.N.L.U.S.** (Fraternità Francescana di Betania)  
indicando nell'apposita casella del modulo di dichiarazione dei redditi  
il codice della Fondazione

**93346130722**

Per chi desidera fare donazioni per la realizzazione del progetto:

**Banca Popolare  
dell'Emilia Romagna**

Filiale di Molfetta codice Iban:

**IT5 1D0 538 741 560 000 002 260 111**

Per informazioni: [www.ffbetania.net](http://www.ffbetania.net)

### Notiziario trimestrale della Fraternità Francescana di Betania

Se vuoi contribuire con una offerta: **c.c.p. 24480709**

Autorizzazione Trib. di Trani n. 336 del 10.11.2000

**Proprietà ed Editore:** Fraternità Francescana di Betania

Sede: Via P. Fiore 143, Terlizzi (BA) 70038

**Stampa:** Grafica 080, Via dei Gladioli, 6 Z.I. ASI Lotto F1/F2 70026 Modugno (BA)

**Direzione:** Gabriele Rampelli (direttore responsabile), sor. Cecilia Porta (direttore editoriale), fra Paolo Rizza (vice-direttore)

**Redazione:** sor. Maddalena Martinoli (caporedattore); sor. Monica Bolzoni e sor. Sarah Zanoni (redattori); sor. Tiziana Bruni e sor. Sarah Zanoni (grafica); fra Raffaele Tocchi, sor. Cecilia Porta, sor. Milena Cicoria, sor. Veronica Garofalo, sor. Veronica Migliorini, sor. Alessandra Monachese, fra Dionigi Rizzo (fotografia); sor. Cristina Pavone, sor. Sonia Clerici e sor. Veronica Migliorini (spedizione)

**Corrispondenti:** sor. Veronica Garofalo (Terlizzi), sor. Luisa Pettiti (Cella di Noceto), sor. Francesca Romagnoli (San Quirino), fra Fabrizio Modica (Rovio), sor. Luigina Busani (Loreto), sor. Francesca Angilletta (Partanna), sor. Filomena Matrone (Roma), fra Marco Cherubino (Monte San Savino), sor. Antonella Roncaglia (Aschaffenburg), sor. Paola Di Pietro (Verona), sor. Luisa Intocchia (Salvador)

In base al D. lgs. n.196/2003 sulla tutela dei dati personali, per qualunque comunicazione relativa ai vostri dati (rettifica o cancellazione) scrivete a sor. Cristina Pavone c/o la Fraternità Francescana di Betania - via P. Fiore, 143 - 70038 Terlizzi (BA). I dati sono utilizzati dalla Fraternità al solo scopo di inviare le proprie pubblicazioni

### San Quirino

Via Aprilis, 23 - 33080 San Quirino (PN)

tel. 0434-91409 . fax 1851038

sanquirino@ffbetania.it

### Rovio - Svizzera

Via San Felice - 6821 Rovio - Ticino (CH)

tel./fax +41-916306540

rovio@ffbetania.it

### Cella di Noceto

Via San Pio da Pietrelcina, 3 - 43015 Cella di Noceto (PR)

tel. 0521-624582 . 624052

cella.noceto@ffbetania.it

### Roma

Via M.D. Brun Barbantini, 151 - 00123 Roma

tel. 06-30311636 . 30361295 . fax 83394136

roma@ffbetania.it

### Loreto

Via Castelfidardo, 7 - 60025 Loreto (AN)

tel./fax 071-7501343

loreto@ffbetania.it

### Partanna

Santuario Madonna della Libera - Contrada Montagna

91028 Partanna (TP) tel./fax 0924-49665

partanna@ffbetania.it

### Monte San Savino

Santuario Madonna delle Vertighe - Loc. Vertighe 634 52048

Monte San Savino (AR) tel. 0575-849326 . fax 955298

vertighe@ffbetania.it

### Aschaffenburg - Germania

Kapuzinerplatz, 8 - D 63739 Aschaffenburg

tel. +49-(0)6021-583920 . fax 5839221 . 080-9697011

aschaffenburg@ffbetania.it

### Salvador - Brasile

Rod BA 526 s/n Km 12 Bairro São Cristóvão 41502 - 400 Salvador (BA) Brasil

tel. +55 71 32517696 . 0523-1656181

salvador@ffbetania.it

### Verona

Via Colonnello Fincato, 35 - 37131 Verona

tel. 045-525374 . fax 527225

verona@ffbetania.it

### Klagenfurt- Austria

Mariannengasse, 2 - 9020 Klagenfurt am Wörthersee

tel. +39 329.2864352

klagenfurt@ffbetania.net

